



AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 50 DEL 29/01/2020

DIREZIONE AMMINISTRATIVA U.O. GESTIONE RISORSE

OGGETTO: REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN PRONTA DISPONIBILITÀ PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE. ADOZIONE

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di Gennaio presso la sede dell'A.R.P.A.C. alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla suindicata struttura e della dichiarazione di completezza e regolarità resa dal Dirigente Responsabile

PREMESSO CHE

- con Legge Regionale n.10/1998 è stata istituita l' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, Ente strumentale della Regione Campania, preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- con deliberazione n. 355/2019 si deliberava l'entrata in vigore del Regolamento per l'organizzazione dell'Agenzia che supera, per competenza di adozione e per adeguamento alla sopravvenuta normativa, il Regolamento approvato con deliberazione n. 415/2012 del 17/08/2012 che si intende disapplicato;
 - per la redazione del documento in oggetto si è tenuto conto del "Manuale per la gestione delle emergenze" elaborato nell'anno 2018 dalla Direzione Tecnica (in qualità PT PT_7.4_B10 dal 06.12.2019) sulla base sia del Documento AssoArpa 2015 "Servizi di PD e di risposta in emergenza" che delle "Linee guida per la gestione delle emergenze antropiche e naturali ruolo e relazioni del SNPA", Delib. Consiglio SNPA n. 31/2018;
- l'art. 22 del Regolamento vigente definisce le "Articolazioni Principali dell'organizzazione" che è ripartita in Direzione Generale, Direzione Amministrativa, Direzione Tecnica ed in Dipartimenti Provinciali, con sede di norma nei rispettivi capoluoghi di provincia;
- i Dipartimenti Provinciali realizzano i programmi di competenza attraverso le Aree Territoriali e le Aree Analitiche fornendo supporto sia alle autorità competenti in caso di eventi incidentali legali ad attività di origine antropica o naturale che possono comportare rischi di tipo ambientale, sia alle strutture di soccorso tecnico, sanitario ed ai soggetti competenti nelle materie oggetto di intervento o titolati da provvedimenti di protezione civile;
- a tal fine ARPAC è obbligata a garantire gli interventi di protezione ambientale urgenti e non programmabili, su tutto l'arco delle 24 ore e per 365 giorni/anno;
- l'art. 28 del CCNL Personale non dirigente del Comparto Sanità Triennio 2016-2018 e l'art. 17 CCNL 3.11.2005, come modificato dall'art. 16, comma 6 CCNL 6.5.2010 integrativo Area III Dirigenza SPTA disciplinano il Servizio di Pronta Disponibilità, che è caratterizzato dalla



immediata reperibilità del dipendente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere la struttura nel tempo previsto con modalità stabilite dall'Amministrazione;

- le Aziende ed Enti per disposto contrattuale predispongono un piano annuale per affrontare le situazioni di emergenza in relazione alla dotazione organica, ai profili professionali necessari per l'erogazione delle prestazioni nei servizi e presidi individuati dal piano stesso ed agli aspetti organizzativi delle strutture;
- sulla base del piano annuale sono tenuti a svolgere il servizio di pronta disponibilità i dipendenti in servizio presso le unità operative con attività continua ed in numero strettamente necessario a soddisfare le esigenze funzionali dell'unità e di norma il servizio di pronta disponibilità è organizzato utilizzando personale della stessa unità operativa;
- le modalità di espletamento del servizio per le emergenze vengono definite dall'amministrazione ed a tal fine con nota prot. 56840 del 04/10/2019 la Direzione Amministrativa, in esecuzione del P.d.P 2018-2020 e P.A.A. 2018, nell'ottica del miglioramento della gestione delle emergenze ambientali, trasmetteva la bozza di "Regolamento delle attività in pronta disponibilità per la gestione delle emergenze ambientali (personale dirigente e non dirigente)" con allegata la Scheda di attivazione/segnalazione pronta disponibilità, al fine di poter meglio disciplinare l'istituto contrattuale ed uniformare i comportamenti e prassi agenziali;
- l'analisi della detta proposta veniva posta all'ordine del giorno della delegazione trattante del 21/01/2019 in cui le parti concordavano sulla necessità di adottare il Regolamento allo stato in attesa delle ultime modifiche e/o integrazioni da parte della Direzione Tecnica;
- nella riunione di delegazione del 15/02/2019 si decideva l'invio della bozza di Regolamento alle OO.SS. in applicazione dell'art. 5 del CCNL personale non dirigente del SSN del 21/05/2018;
- con nota prot. n. 8895 del 13/02/2019 si trasmetteva la proposta di Regolamento all'Organismo paritetico per l'innovazione di cui all'art. 7 CCNL personale non dirigente del S.S.N., i cui lavori venivano raccordati con la parte sindacale per la definizione di un testo condiviso;
- con nota prot. 45458 del 25/07/2019 si trasmetteva nuovamente alle OO.SS. la proposta di regolamento come integrata richiedendo eventuali ulteriori osservazioni e integrazioni di merito;
- nella seduta di delegazione trattante del 01/10/2019, come da verbale, si conveniva di approvare il Regolamento per la pronta disponibilità in assenza di osservazioni dariceversi entro 5 giorni dalla trasmissione;
- con nota prot. n. 63464 del 29/10/2019 si inviava la bozza di Regolamento predisposto alle OO.SS., alle RSU ed ai componenti della Delegazione trattante di parte pubblica;

CONSIDERATO CHE

- il servizio di Pronta Disponibilità è istituito per far fronte tempestivamente a determinate urgenze o emergenze ambientali, restando esclusa ogni attività cui l'Agenzia può adempiere con il ricorso alle prestazioni di lavoro ordinarie e alla normale programmazione dei servizi che vengono erogati nei confronti di istituzioni pubbliche o privati, e viene garantita ricorrendo a personale dipendente, nel numero strettamente necessario a soddisfare le esigenze del caso;



- al fine di disciplinare l'istituto e le sue modalità operative occorre regolamentare l'istituto di cui all'art. 28 CCNL Personale non dirigente del Comparto Sanità Triennio 2016-2018 e all'art. 17 CCNL 3.11.2005, come modificato dall'art. 16, comma 6 CCNL 6.5.2010 integrativo Area III Dirigenza SPTA;
- l'approvando Regolamento, in considerazione della delicatezza e della estrema importanza che riveste nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ARPAC, è frutto di un ampio confronto che ha coinvolto le Direzioni Provinciali, la Direzione Tecnica dell'Agenzia e le rappresentanze sindacali, al fine di giungere ad un testo che risultasse allo stesso tempo condiviso dalle varie componenti interessate e pienamente funzionale all'assolvimento di un obbligo di estrema importanza che assicuri, senza soluzione di continuità, la fattiva presenza dell'Agenzia in occasione di eventi urgenti ed imprevedibili che interessano la salvaguardia dell'ambiente e della salute nella Regione;
- ai sensi dell'art. 5 citato "Il confronto si avvia mediante l'invito ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare.....L'Azienda,...., e i soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi";

PRESO ATTO CHE

- non sono pervenute ulteriori osservazioni dalle parti interpellate entro il termine indicato di 5 giorni dalla comunicazione prot. n. 63464 del 29/10/2019;
- a seguito di ripetuti confronti con la Direzione Tecnica, si è pervenuti ad un testo finalmente condiviso e pienamente rispondente alle esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia;

RITENUTO

- alla luce di quanto sopra, di poter approvare il "Regolamento delle attività in pronta disponibilità per la gestione delle emergenze ambientali (personale dirigente e non dirigente)", ai sensi dei vigenti CC.CC.NN.L personale non dirigente e dirigente del S.S.N., che costa di n. 11 articoli e un allegato;
- l'adottando Regolamento, come precisato, ha integrato la bozza proposta dall'Agenzia recependo le osservazioni proposte dalle interpellate OO.SS. ove compatibili con le vigenti disposizioni in materia;

VISTI

- la Legge regionale n. 10/98 ed il vigente Regolamento sull'Organizzazione dell'ARPAC;
- i vigenti CC.CC.NN.L personale non dirigenziale e dirigenziale del SSN;
- la Deliberazione n. 786/2019 di approvazione del Bilancio di Previsione 2020 e del Bilancio pluriennale 2020-2022;

ATTESO CHE tutti gli atti richiamati nel presente provvedimento sono depositati presso l'ufficio proponente;



Tutto quanto sopra premesso e considerato si propone di adottare la seguente

DELIBERAZIONE

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di approvare il “Regolamento delle attività in pronta disponibilità per la gestione delle emergenze ambientali (personale dirigente e non dirigente)”, ai sensi dei vigenti CC.CC.NN.L personale non dirigente e dirigente del S.S.N., che costa di n. 11 articoli e un allegato, e che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che il predetto regolamento decorre dalla data di esecutività della presente deliberazione ed è sostitutivo ed abrogativo di tutti gli atti precedentemente vigenti in materia;
3. di riservarsi comunque in qualunque momento e sin dalla prima applicazione di apportare successive modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alle OO.SS. ed alle RSU dell’Agenzia.

Napoli, 28 gennaio 2020

Il Dirigente della U.O. GE.RI. ai
Dott. Sergio Vastolo

La proposta di deliberazione è accolta.

Napoli, 29/01/2020

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano SORVINO

OGGETTO: REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN PRONTA DISPONIBILITÀ PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE. ADOZIONE



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla suesposta proposta, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Data **29/01/2020**

Il Direttore Tecnico FF

Claudio Marro / INFOCERT SPA



PARERE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Sulla suesposta proposta, in ordine alla regolarità amministrativo-contabile ed alla copertura finanziaria, si esprime parere favorevole.

Data 29/01/2020

Il Direttore Amministrativo

Pietro Vasaturo / INFOCERT SPA

**DELIBERAZIONE N° 50 DEL 29/01/2020****ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo di questa Agenzia dal giorno 29/01/2020 e vi resterà per gg 15 (quindici) .

Napoli, **29/01/2020**

Il Funzionario Incaricato
Valeria Torella / INFOCERT SPA



DELIBERAZIONE N° 50 DEL 29/01/2020

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza

Napoli data **29/01/2020**

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano SORVINO

Luigi Stefano Sorvino / INFOCERT SPA



REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN PRONTA DISPON

4





ARPAC
REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN PRONTA DISPONIBILITÀ PER LA GESTIONE
DELLE EMERGENZE AMBIENTALI (personale dirigente e non dirigente)

Art. 1	<i>Campo di applicazione</i>	<i>3</i>
Art. 2	<i>Riferimenti e definizioni.....</i>	<i>3</i>
Art. 3	<i>Tipologie di intervento.....</i>	<i>4</i>
Art. 4	<i>Squadre di Pronta disponibilità: modalità formazione e personale coinvolto</i>	<i>6</i>
Art. 5	<i>Il Servizio di Pronta disponibilità: attivazione</i>	<i>7</i>
Art. 6	<i>I Turni di pronta disponibilità, la redazione del calendario e l'organizzazione del personale</i>	<i>7</i>
Art. 7	<i>Servizio Pronta Disponibilità</i>	<i>8</i>
Art. 8	<i>Compiti della squadra di pronta disponibilità</i>	<i>10</i>
Art. 9	<i>La dotazione per il personale</i>	<i>10</i>
Art. 10	<i>Norma transitoria</i>	<i>11</i>
Art. 11	<i>Entrata in vigore ed applicazione</i>	<i>11</i>



Art. 1 Campo di applicazione

L'ARPAC fornisce supporto alle autorità competenti in caso di eventi incidentali legati ad attività di origine antropica o naturale, che possono comportare rischi di tipo ambientale.

L'ARPAC svolge funzioni di supporto alle strutture di soccorso tecnico, sanitario ed ai soggetti competenti nelle materie oggetto di intervento o titolati a provvedimenti di protezione civile.

Non spettano invece valutazioni di natura igienico-sanitaria come ad esempio la tossicità per l'uomo, bensì la collaborazione ed il supporto al personale sanitario (ASL, Aziende Ospedaliere, 118).

Art. 2 Riferimenti e definizioni

Per l'applicazione del presente Regolamento si fa riferimento alla normativa relativa alla matrice ambientale coinvolta dall'evento incidentale ed in generale a tutta la normativa ambientale e sanitaria applicabile.

Le **definizioni** di interesse ai fini dell'applicazione del presente regolamento sono le seguenti:

- a. **EMERGENZA:** una qualsiasi situazione critica causata da un evento eccezionale che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la immediata incolumità delle persone e/o dei beni/strutture e/o dell'ambiente e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.
- b. **EMERGENZA AMBIENTALE:** eventi che determinano una situazione potenzialmente pericolosa per la immediata integrità delle matrici ambientali quali acqua, aria e suolo, anche indotti da eventi naturali (sismi, frane, ecc.) e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità. L'emergenza ambientale può essere un evento a sè stante o può costituire uno specifico aspetto di un'emergenza di più ampio spettro.
- c. **ESPOSTO:** comunicazione di una situazione di disagio o di non conformità alla normativa ambientale che può essere gestita nella normale programmazione del servizio.
- d. **CHIUSURA DI UNA EMERGENZA:** l'emergenza si può ritenere conclusa quando è terminata la fase acuta ed esistono evidenze oggettive attraverso le quali è possibile escludere ulteriori impatti immediati dannosi sulla popolazione e/o sull'ambiente, anche attraverso l'esame dei risultati di analisi condotte su matrici campionate.
- e. **POST EMERGENZA:** fase temporale nella quale vengono sviluppati, in modo programmabile, tutte le attività mirate a ripristinare le condizioni ambientali ed a rimuovere o eliminare le conseguenze a più lungo termine dell'emergenza.
- f. **SERVIZIO PRONTA DISPONIBILITÀ (SPD):** istituto contrattuale caratterizzato dalla immediata reperibilità di uno specifico dipendente o gruppo di dipendenti e dall'attivazione in tempi relativamente brevi di un intervento, anche eventualmente di tipo specialistico, finalizzato alla gestione di una emergenza fuori dell'orario di lavoro (CCNL Sanità Dirigenze e Comparto).
- g. **DANNO AMBIENTALE:** qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima (art. 300 d.lgs 152/06).



- h. ZONA SICURA:** zona, definita dai VVF o dall'Autorità di Protezione Civile o comunque dal coordinatore dell'intervento di soccorso, nell'ambito della quale il personale ARPAC durante le situazioni di emergenza può svolgere la propria attività utilizzando i normali Dispositivi di Protezione impiegati nelle attività ordinarie.

Art. 3 Tipologie di intervento

Di seguito si elencano le tipologie di intervento:

1. *Emergenze/urgenze che di norma richiedono l'attivazione di ARPAC*
2. *Situazioni che di norma NON richiedono un'attivazione di ARPAC in emergenza*
3. *Interventi NON di competenza di ARPAC*

Emergenze/urgenze che di norma richiedono l'attivazione di ARPAC

L'attivazione di ARPAC in pronta disponibilità oltre l'orario di servizio è prevista per i casi specifici di seguito elencati:

- a. contaminazioni di corpi idrici superficiali;
- b. scarico/sversamento/abbandono di sostanze pericolose o che si sospettano tali, o di loro contenitori;
- c. inquinamento dell'atmosfera qualora si manifesti sotto forma di episodi acuti e/o particolarmente gravi di disagi irritativi/olfattivi;
- d. incidenti con ricaduta ambientale in insediamenti produttivi e di servizio (impianti e depositi industriali), con potenziale o attuale rilascio di materiali e/o energia, in particolare incendi ed esplosioni;
- e. incidenti con ricaduta ambientale durante il trasporto (incidenti stradali e ferroviari aerei e navali con rilascio di sostanze inquinanti e/o tossiche e/o radioattive);
- f. incidenti in centri di ricerca, stabilimenti industriali o altri siti che detengono sorgenti radioattive;
- g. rinvenimenti di sorgenti radioattive o materiali contaminati;
- h. interventi ambientali conseguenti ad eventi naturali;
- i. emergenza da terrorismo per quanto concerne gli aspetti ambientali;
- j. supporto alle Autorità competenti nei casi in cui le criticità ambientali possono rappresentare un veicolo di danno verso le persone.

Situazioni che di norma NON richiedono l'attivazione di ARPAC in emergenza

Le situazioni che invece di norma non richiedono l'intervento in emergenza dell'ARPAC, ovvero quelle situazioni per le quali non si ravvede la necessità di intervenire tempestivamente perché non considerate potenzialmente pericolose nell'immediato per l'ambiente e/o le persone oppure perché non è necessario un intervento immediato per individuarne le cause, riguardano le seguenti tipologie di eventi:

- a. le attività da effettuarsi in orari notturni ma preventivamente programmate;
- b. continuazione analisi per campioni pervenuti nella giornata del venerdì o del prefestivo infrasettimanale (attività di continuazione pertanto programmata e non emergenziale. Non si



- attiva il SPD, caratterizzato dall'urgenza e dalla immediata reperibilità del dipendente che è preventivamente informato dell'attività da svolgersi nella giornata in questione. Trattasi pertanto di Straordinario Turno sabato/festivo e non straordinario in pronta disponibilità; in questi casi l'attività di continuazione non viene svolta dal personale in Pronta Disponibilità ma dal personale afferente lo specifico Laboratorio interessato dalla prestazione analitica);
- c. eventi il cui accadimento è riscontrabile continuativamente o con frequenze stabili che possono essere affrontati durante il normale orario di servizio;
 - d. molestie acustiche da eventi noti e ripetuti nel tempo (ad esempio attività lavorative di qualsiasi natura, eventi sporadici come feste e spettacoli, traffico prodotto da qualsiasi infrastruttura di trasporto etc);
 - e. molestie olfattive derivanti da eventi noti e ripetuti nel tempo non rientranti nei casi di episodi acuti e/o particolarmente gravi;
 - f. controllo della intensità dei campi elettromagnetici (ad esempio da trasporto di energia elettrica ad Alta e Media tensione, cabine di trasformazione, impianti di telecomunicazione quali antenne e parabole di qualsiasi natura, ecc.);
 - g. sospetta o manifesta presenza di amianto, qualora l'evento non sia riconducibile a casi che comportino pericoli immediati per l'ambiente;
 - h. abbandono di rifiuti urbani ingombranti, materiali inerti o rifiuti domestici;
 - i. situazioni non prevedibili per eventi climatici relativi all'ormeggio delle barche di proprietà. In tal caso all'operatore che interverrà sarà riconosciuto lo straordinario per il tempo necessario all'operazione e per la percorrenza.

In questi casi, pur senza provvedere all'attivazione in emergenza di ARPAC, è indispensabile che l'evento sia comunque segnalato tempestivamente all'Autorità Competente (es: Comune, Provincia, Gestori servizi) e ad ARPAC attraverso le procedure di tipo ordinario (comunicazione, esposto).

Interventi NON di competenza di ARPAC

Sono infine esclusi dalla pronta disponibilità gli interventi relativi a problematiche igienico-sanitarie per i quali deve essere attivato il Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. secondo quanto previsto dal protocollo ARPAC-ASL di gestione esposti e segnalazioni, e più in generale quegli interventi che non rientrano tra le competenze di ARPAC e che quindi anche in orario di lavoro ordinario non richiedono l'intervento di ARPAC, quali:

- a. indagini su infortuni sul lavoro (qualora non vi sia il coinvolgimento di matrici ambientali);
- b. verifiche della salubrità dei luoghi di lavoro;
- c. controlli su igiene degli alimenti e acque potabili (ad eccezione degli esami di laboratorio);
- d. controlli su animali, problematiche veterinarie;
- e. disposizioni igienico sanitarie a tutela della salute della popolazione;
- f. controlli su fognature civili private;
- g. controlli per schiamazzi, disturbo della quiete;
- h. verifiche su sicurezza elettrica;
- i. verifiche su fughe di gas dalla rete pubblica di distribuzione e da impianti di uso domestico;
- j. situazioni con pericoli di crollo, stabilità strutture.

Fanno eccezione le situazioni nelle quali gli eventi sopra richiamati siano anche potenzialmente legati a possibili situazioni di danno ambientale o i casi per i quali ARPAC sia chiamata a garantire uno specifico supporto dagli organi del Servizio Sanitario, delle Forze dell'Ordine e/o dalla Magistratura.



Art. 4 Squadre di Pronta disponibilità: modalità formazione e personale coinvolto

I turni di SPD sono così articolati:

Aree Territoriali Dipartimentali:

- turni notturni 7 giorni su 7;
- turni diurni di sabato e festivi;

Aree Analitiche Dipartimentali e Area Analitica U.O.C. SICB:

- turni diurni di sabato e festivi;

Direzione Tecnica – U.O. MARE – U.O.C. MOCE :

- turni diurni di sabato e festivi

I turni sono formulati prevedendo la presenza :

- a) un Dirigente (ad esclusione di quelli di Struttura Complessa¹);
- b) operatori di comparto secondo il seguente schema:

2 operatori di comparto per turno per:

- ☐ Aree Territoriali DPAV – DPBN – DPCE
- ☐ Aree Analitiche tutti i dipartimenti
- ☐ Area analitica U.O.C. SICB (N.3 operatori)
- ☐ Direzione Tecnica U.O. MARE – U.O.C. MOCE

3 operatori di comparto per turno (ivi compreso il CRR)

- Aree Territoriali DPNA – DPSA

Le squadre individuate in PD devono essere costituite con la presenza di personale appartenente a diversi profili e con la presenza di personale D/DS.

Per l'individuazione dei dipendenti da inserire nei turni, attesa la natura del servizio caratterizzato dalla immediata reperibilità del dipendente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere la struttura in tempi brevi si valuteranno:

- le situazioni di esonero previste per legge;
- Per le aree territoriali, la UO MARE e l'U.O.C.MOCE : difficoltà nel raggiungimento della sede agenziale anche con riguardo ad acclerate problematiche di viabilità (tempo massimo previsto 60 minuti) con specifica autorizzazione di esonero anche temporale a cura del Direttore di Macrostruttura di afferenza (Area Territoriale– Dirigente UOC MOCE). Le valutazioni di merito dovranno tener anche conto della reale distanza chilometrica tra il domicilio/residenza dichiarato e la sede di afferenza nonché dei mezzi di trasporto utilizzabili. Tale situazione non è prevista per le aree analitiche.

I turni devono essere formulati tenendo conto della partecipazione di tutti i dipendenti (ad eccezione delle ipotesi di esonero di cui sopra), a tempo pieno o part-time verticale, di ruolo o in comando, a tempo determinato o indeterminato, appartenenti per l'Area Territoriale ad Unità Operative possibilmente trattanti matrici diverse (Es. 1 unità U.O. – Aria e Agenti Fisici- 1 unità U.O. –Suolo e Rifiuti- 1 unità Acque Reflue o Monitoraggi. Si precisa che per le reperibilità di Sabato/domenica e festivi diurni – DPSA dovrà prevedersi l'inserimento, in aggiunta alle tre UO indicate, ivi compreso il tecnico afferente il CRR), mentre per l'Area Analitica prevedendo un dipendente per la parte chimica ed uno per la parte microbiologica.

¹ Per il Dirigenti di Struttura Complessa è prevista la Pronta Disponibilità sostitutiva qualora il dirigente in turno e gli altri dirigenti abbiano impedimento alla copertura del Turno



Qualora le singole strutture abbiano difficoltà nella composizione dei turni possono utilizzare operatori volontari di altre strutture agenziali: per tale motivo sarà predisposto un elenco di volontari cui si potrà attingere in caso di difficoltà (si dovranno dettare tempi e modi annuali per la redazione dell'elenco anche con riferimento al piano annuale cfr art. 6). In tali ipotesi non si dovrà eccedere il numero massimo di turni prevedibili nell'arco di riferimento (mese) il tutto previa verifica di fattibilità per l'ipotesi di effettiva chiamata e svolgimento del servizio in relazione al domicilio/residenza.

Art. 5 Il Servizio di Pronta disponibilità : attivazione

L'allertamento della Squadra di Pronta Disponibilità ARPAC avviene con chiamata telefonica direttamente al Dirigente di turno (unica utenza telefonica comunicata all'esterno), attraverso i seguenti soggetti:

1. Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
2. Corpo Forestale dello Stato;
3. CC, NOE, NAS;
4. Polizia dello Stato ed altre forze dell'Ordine;
5. Polizia Municipale;
6. Procura della Repubblica;
7. Regione, Provincia, Comuni;
8. Prefettura;
9. Aziende Sanitarie Locali
10. Sala Operativa Regionale di Protezione Civile

Non possono essere prese in considerazione segnalazioni effettuate direttamente dal singolo cittadino, che dovrà essere invitato ad attivare i soggetti di cui sopra.

Il dirigente, ricevuta la segnalazione, valuta il tipo di richiesta nonché l'entità del problema e, se necessario, attiva gli operatori reperibili per la gestione degli interventi.

La segnalazione dovrà essere sempre trascritta, a cura del dirigente, su apposito modulo allegato al presente Regolamento (all. 1 - Scheda attivazione/segnalazione pronta disponibilità) che dovrà essere successivamente protocollato.

Art. 6 I Turni di pronta disponibilità, la redazione del calendario e l'organizzazione del personale

All'inizio di ogni anno la Direzione Tecnica, previa intesa con le strutture dipartimentali interessate, predispone il piano annuale con riferimento al personale in organico per la pronta disponibilità necessario per l'erogazione della prestazione dei servizi e presidi, inclusivo dell'elenco dei volontari. Resta inteso che la detta calendarizzazione annuale potrà essere modificata/integrata per sopravvenute esigenze e/o assegnazioni.



Presso le strutture interessate si provvederà, tenendo conto del piano annuale, entro l'ultimo giorno del mese alla comunicazione del Calendario dei Turni di disponibilità, in coerenza con la programmazione annuale, da trasmettere alla Direzione Tecnica nonché agli Enti interessati (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, NOE e NAS, Polizia dello Stato ed altre forze dell'Ordine, Polizia Municipale, Procura della Repubblica; Regione; Prefettura, Provincia; Aziende Sanitarie Locali, Sala Operativa di Protezione Civile).



La pronta disponibilità è articolata con turni di 12 ore, viene svolta fuori dal normale orario di servizio dell'Agenzia, limitatamente ai periodi notturni e festivi, e dà diritto ad una indennità nella misura prevista dalle norme contrattuali di **euro 20,66 lorde per ogni dodici ore.**

La contrattazione integrativa valuterà se è possibile l'eventuale elevazione dell'indennità di pronta disponibilità, con onere a carico del fondo di cui all'art. 80 – Fondo di condizioni di lavoro ed incarichi – ad € 25,82 per ogni dodice ore.

Al dipendente previsto nel turno di pronta disponibilità se chiamato dal dirigente e non si presenta in servizio, non è corrisposta la relativa indennità.

In caso di reiterate assenze, senza valida giustificazione, saranno applicate sanzioni disciplinari come da regolamento vigente in ARPAC.

Considerato l'orario di servizio dell'ordinaria attività dell'Agenzia organizzato su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), al fine di assicurare il pronto intervento per far fronte alle emergenze di carattere ambientale, l'orario di reperibilità dell'Agenzia Regionale è garantito dalle **19.30/20.00 alle 7.30/8.00** di tutti i giorni feriali e per le **24 h del sabato e festivi.**

La determinazione dei turni di reperibilità terrà conto, non solo del principio della necessaria rotazione tra i dipendenti interessati, ma anche della necessità di garantire una giusta alternanza con riferimento alle domeniche e alle festività infrasettimanali civili e religiose.

Art. 7 Servizio Pronta Disponibilità

Al personale in turno di pronta disponibilità nelle giornate festive (sia domenicali che infrasettimanali) spetta un **giorno di riposo compensativo** senza riduzione del debito orario settimanale (codice RIPPD: Riposo compensativo per pronta reperibilità festiva). Il riposo compensativo va fruito entro la settimana successiva concordando il giorno con il responsabile della struttura di appartenenza, salvo comprovate esigenze di servizio, attestate dal Dirigente mediante comunicazione protocollata, che ne permetteranno il godimento al massimo nei quindici giorni successivi al turno festivo. In tal caso il dipendente farà richiesta del giorno su QUADRA Open, indicando in apposita sezione il giorno festivo in cui ha effettuato la Pronta Disponibilità. Una volta autorizzato il giorno dal Dirigente si addebiterà apposita colonna prevista su QUADRA (per 7.12 personale di comparto – 7.36 personale dirigente) che nei successivi o precedenti 4 lavorativi giorni si azzererà seguendo la regola della flessibilità.

Di regola, non potranno essere previsti per ciascun dirigente più di 10 turni al mese (art. 17 CCNL SPTA del 3.11.2005) mentre per il personale del comparto non potranno essere previsti più di 6 turni al mese (art. 28 comma 11 CCNL 2016/2018).

In caso di intervento in pronta disponibilità il servizio effettivo si riscontra dal sistema automatico di rilevazione dell'orario di lavoro attraverso il cartellino marcatempo personale.

Tale periodo viene computato come **lavoro straordinario** in pronta disponibilità che concorre al raggiungimento delle 180 ore annuali previste dal C.C.N.L e non va a compensare l'eventuale orario in negativo, con esclusione del personale Dirigente che conserva la facoltà di opzionare per le ore tra pagamento straordinario o recupero debito.

In caso di chiamata, l'attività svolta viene computata come lavoro straordinario cui in aggiunta all'orario rilevabile dalle timbrature, occorrerà sommare 60 minuti in più ovvero il tempo di percorrenza.



Due turni (diurno e notturno 24h) di pronta disponibilità sono prevedibili solo nei giorni di sabato e festivi.

Qualora il turno sia articolato in orari di minore durata, i quali, comunque, non possono essere inferiori alle quattro ore, l'indennità è corrisposta proporzionalmente alla sua durata, maggiorata del 10%

Il personale reperibile, attivato con la chiamata del dirigente, dovrà assicurare la presa in servizio presso la propria struttura tempestivamente e comunque entro 60 minuti.

Tutta la squadra dovrà essere in servizio indipendentemente dalla tipologia dell'intervento.

Per esigenze personali impreviste, un operatore di comparto può richiedere la sostituzione per uno o più turni: tale richiesta di sostituzione dovrà essere comunicata al Dirigente per integrazione del calendario turni; la comunicazione dovrà avvenire di norma almeno un giorno prima. Per il caso di impedimento del Dirigente la medesima comunicazione dovrà essere effettuata agli Enti e Direzioni cui si indirizza mensilmente il calendario .

La pronta disponibilità del personale dirigenziale non può essere sostituita da personale del comparto e viceversa.

Per le esigenze agenziali, in parziale deroga alle previsioni di cui al vigente CCNL, la pronta disponibilità è richiedibile a tutto il personale in servizio presso ARPAC, categorie C/D/DS assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente ai ruoli sanitario e tecnico, con esclusione del personale di ruolo amministrativo, fatte salve le eccezioni sotto riportate:

1. il personale appartenente alla categoria D/DS con incarichi di funzione organizzativi (art. 28 comma 12 lettera c).
2. il dipendente che non può garantire il raggiungimento della sede di lavoro entro 60 minuti dalla chiamata connessa alla relativa dichiarazione del dipendente circa i tempi di percorrenza, come autorizzato (cfr art. 4);
3. i dipendenti assenti dal servizio, a qualsiasi titolo, nello stesso giorno del turno di Pronta Disponibilità. Essendo il rapporto di lavoro sospeso in quel giorno, il dipendente è esonerato dal suo obbligo di rendere la prestazione lavorativa per tutta la durata del periodo di sospensione e, quindi, per tutto il giorno. Pertanto, se il lavoratore non rende la sua prestazione ordinariamente prevista, neppure può dare la sua disponibilità, nel periodo di reperibilità, ad eseguirla ove fosse richiesta.
4. i dipendenti assenti di venerdì o nei prefestivi inseriti nei turni di Pronta Disponibilità del sabato e dei festivi, in quanto il loro servizio è sospeso dal giorno dell'assenza fino alla ripresa.
5. le donne dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino e ai lavoratori disabili di cui alla legge 104/92.

L'esonero, anche temporaneo, dal servizio in pronta disponibilità può essere disposto a seguito di condizione limitativa espressa dal medico competente che, anche su richiesta del lavoratore interessato, posto in visita straordinaria, emette giudizio di non idoneità.

Su richiesta dell'interessato **possono** essere esonerati dal servizio di pronta disponibilità notturna:

1. la lavoratrice madre con figli minori di anni 3, in alternativa il lavoratore padre convivente;
2. l'unico genitore affidatario di figlio convivente di età inferiore ai 12 anni;
3. la lavoratrice/il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della Legge 104/92.



Art. 8 Compiti della squadra di pronta disponibilità

Il Dirigente in turno:

- 1) rappresenta il Direttore Generale ai fini della definizione delle responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ed è pertanto qualificabile come **“preposto per la sicurezza”** ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, fermo restando le responsabilità del Delegato Datore di Lavoro;
- 2) coordina sul territorio unitamente al Responsabile del laboratorio l'operatività della squadra e partecipa agli interventi garantendo le attività complessive dell'intervento ARPAC;
- 3) assume decisioni in ordine ai problemi rilevati;
- 4) assicura il raccordo con le strutture esterne ad ARPAC coinvolte negli interventi;
- 5) assicura una corretta comunicazione interna ed esterna durante l'emergenza;
- 6) ha funzioni di caposquadra ed è l'unico a rapportarsi nei casi previsti con l'AG o le altre Autorità

Il personale di comparto in turno

- 1) dovrà assicurarsi, prima dell'inizio del turno, della disponibilità ed efficienza del materiale di dotazione personale;
- 2) interviene sul territorio, acquisendo tutte le informazioni necessarie per una corretta azione di prevenzione e protezione;
- 3) assicura, la corretta esecuzione delle operazioni tecniche necessarie nell'intervento operativo sul territorio, fornendo al dirigente, che ha le funzioni di caposquadra, valutazioni tecniche in ordine al problema specifico con lo stesso grado di responsabilità rispetto al normale servizio di lavoro;
- 4) svolge l'attività propria di vigilanza e controllo ambientale compreso il campionamento rapportandosi, nei casi previsti, con l'Autorità Giudiziaria in particolare per la convalida dei sequestri cautelativi;
- 5) effettua misure in campo e prelievi per quanto di competenza;
- 6) assicura il corretto prelievo dei campioni, la loro conservazione ed il loro conferimento al Laboratorio.

Al termine dell'intervento in pronta disponibilità, il Dirigente invia al Dirigente di Macrostruttura il verbale delle operazioni.

Art. 9 La dotazione per il personale

Il dirigente ed ogni operatore in turno di pronta disponibilità dovranno essere muniti di:

1. tesserino di riconoscimento (badge);
2. telefono cellulare con possibilità libera di chiamata (per dirigente);
3. i DPI e l'abbigliamento tecnico di lavoro, individuati sulla base delle indicazioni del Documento di Valutazione dei Rischi ex D.Lgs. 81/2008, che sono assegnati e consegnati al personale con le seguenti modalità:
 - a) i DPI per i quali è previsto un utilizzo a consumo (ad es. guanti, tute e facciali filtranti monouso) o una fornitura comune (ad es. cinture di posizionamento), sono messi a disposizione degli operatori dai rispettivi Responsabili di struttura direttamente nel luogo di lavoro e/o negli automezzi;
 - b) i DPI personali e l'abbigliamento tecnico di lavoro sono consegnati direttamente agli operatori dai rispettivi Responsabili di struttura.



Il suddetto materiale dovrà essere raccolto e custodito dal personale cui è stato assegnato. Presso ogni struttura dovranno essere custodite le seguenti attrezzature:

1. attrezzatura in relazione alla natura della segnalazione (es campionamenti);
2. verbali di campionamento, ispezioni, sequestro;
3. macchina fotografica digitale munita di flash;
4. cancelleria varia;
5. frigorifero per conservazione campioni;
6. kit di pronto soccorso;

Art. 10 *Norma transitoria*

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nei vigenti CC.CC.NN.L personale dirigente non dirigente del S.S.N. nonché normativa nazionale e comunitaria. Sono fatte salve le attività richieste da particolare stato di calamità o incidente rilevante.

Art. 11 *Entrata in vigore ed applicazione*

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito internet istituzionale e all'Albo informatico e, a decorrere dalla data di entrata in vigore indicata dall'Amministrazione, tutti i dipendenti ARPAC saranno tenuti alla sua osservanza.

A decorrere dalla data di entrata in vigore cessa di avere efficacia ogni altra disposizione regolamentare in precedenza prevista ed eventualmente in contrasto con la disciplina contenuta nel presente Regolamento.

ARPAC si riserva di integrare il presente Regolamento in ottemperanza alle norme di recepimento ed attuative, emanate o emanande, della L.R. n. 28 del 8/08/2018 di attribuzione di specifiche attività di ispezione, controllo e vigilanza con previsione delle sezioni di polizia giudiziaria.

Arpac si riserva la facoltà di emanare future circolari applicative e/o interpretative del presente Regolamento ed eventualmente anche la relativa modulistica, al fine di assicurare la corretta ed uniforme applicazione delle norme ivi previste da parte di tutti Dirigenti e dipendenti.

**All. 1**

All'ufficio Protocollo del

- ☐ Dip. Provinciale di _____
☐ Sede Centrale - Direzione Tecnica
☐ Direzione Tecnica – UOC SICB

SCHEDA ATTIVAZIONE/SEGNALAZIONE PRONTA DISPONIBILITÀ

Data e luogo _____

Ora della segnalazione _____

Dirigente che riceve la segnalazione _____

Autorità Richiedente _____

Dati identificativi richiedente

Soggetto _____

Recapiti

Luogo della problematica segnalata

Provincia _____ Comune _____

Località _____

Indirizzo _____

Altro _____

Motivo della segnalazione

_____ Soggetti (aziende, enti,

persone, ...) eventualmente coinvolti: _____

Strutture di soccorso presenti _____

Valutazione di attivazione del servizio ☐ sì ☐ no

In caso di attivazione

Dipendenti in turno contattati (indicare modalità di contatto e orario) _____

Data e Ora termine intervento _____

Allegato verbale di sopralluogo e/o campionamento n. _____ del _____

Note eventuali

Firma del Dirigente che riceve la segnalazione

